

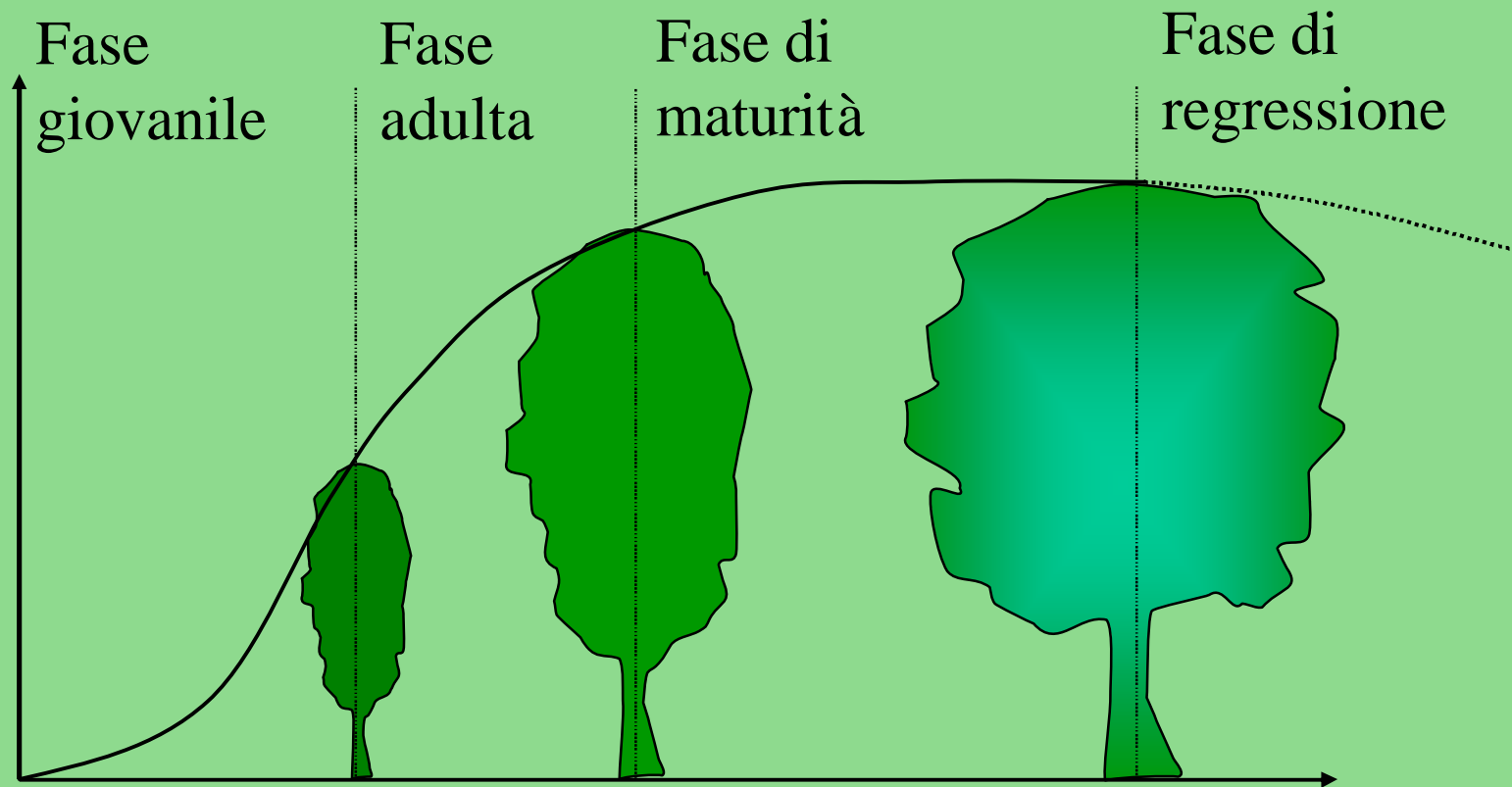
Tecniche di potatura per una corretta cura degli alberi

A large, leafless tree stands in a grassy field under a blue sky with light clouds. The tree has a thick trunk and a wide, spreading canopy of bare branches. In the background, there are rolling hills and a small structure.

**Workshop teorico - pratico per i giardinieri del Comune di Merano
Merano 23.03.2006**

Copyright: Dr. Valentin Lobis - www.studiolobis.it

Le fasi principali di sviluppo di un albero





Fase giovanile (tiglio)



Fase adulta



Fase di maturità



Fase di regressione

Possibili interventi nell'arboricoltura

MANUTENZIONE ORDINARIA:

- potatura di formazione
- potatura per garantire il passaggio veicolare
- rimozione del seccume in quota
- spollonatura

Possibili interventi nell'arboricoltura

MANUTENZIONE ORDINARIA:

- Le potature vanno eseguite solo quando effettivamente necessario
- Gli interventi di potatura dovrebbero essere effettuati su piante giovani
- Una potatura corretta della chioma evita il ricorso a interventi successivi e il manifestarsi di rotture in quota
- La fisionomia naturale delle piante deve essere rispettata

Possibili interventi nell'arboricoltura

MANUTENZIONE STRAORDINARIA:

- taglio di ringiovanimento
- taglio di accorciamento localizzato
- riduzione della chioma
- taglio di ricostruzione dopo interventi eccessivi

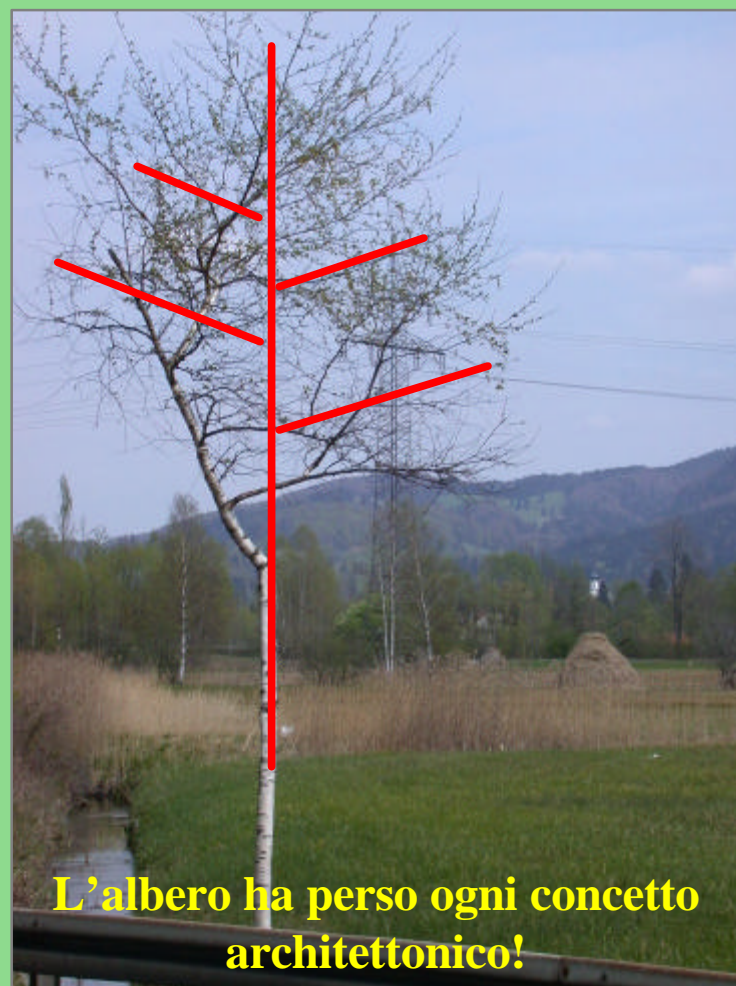
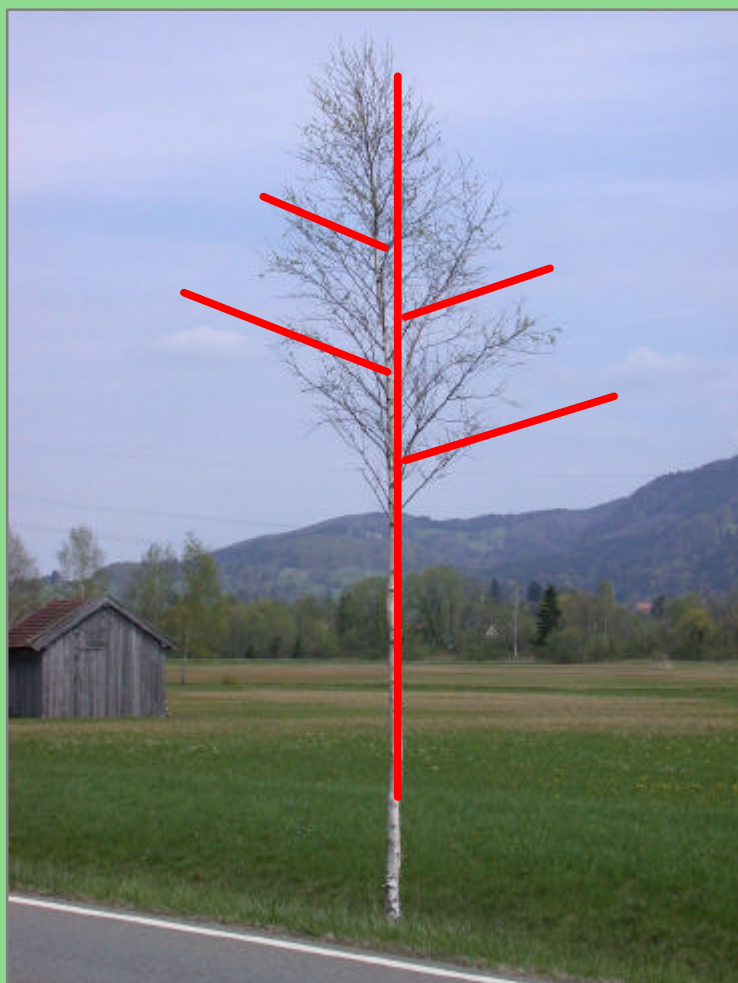
Possibili interventi nell'arboricoltura

MANUTENZIONE STRAORDINARIA:

- si altera la fisionomia naturale dell'albero
- si riduce il volume „verde“ della chioma
- tagli a grossa sezione favoriscono la penetrazione di agenti patogeni
- si deprime lo sviluppo e la vitalità dell'albero e perciò si riduce la sua vita

Potatura di formazione

eliminare possibili difetti nel corso dei primi anni di crescita della pianta



Potatura di formazione



**Rami codominanti con angoli acuti:
Rischio di schianto**

Potatura di formazione

**Biforcazione: due rami codominanti:
Rischio di schianto**

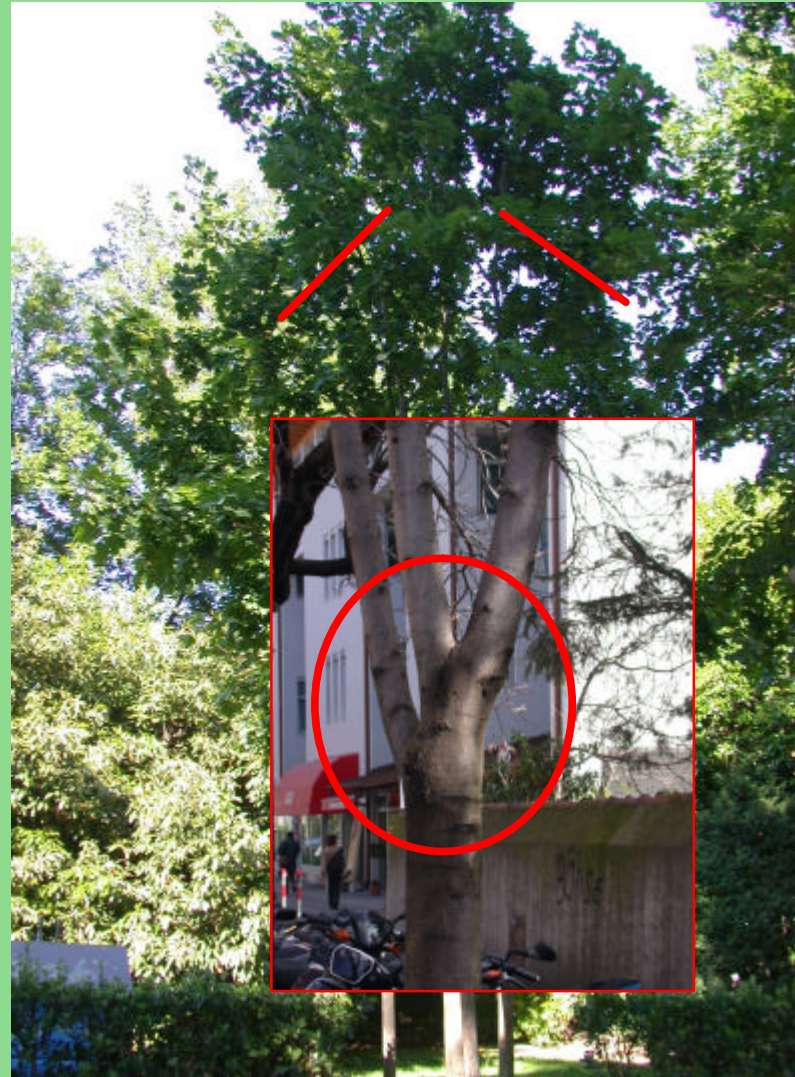
Eliminare (o ridurre) questo ramo



Potatura di formazione

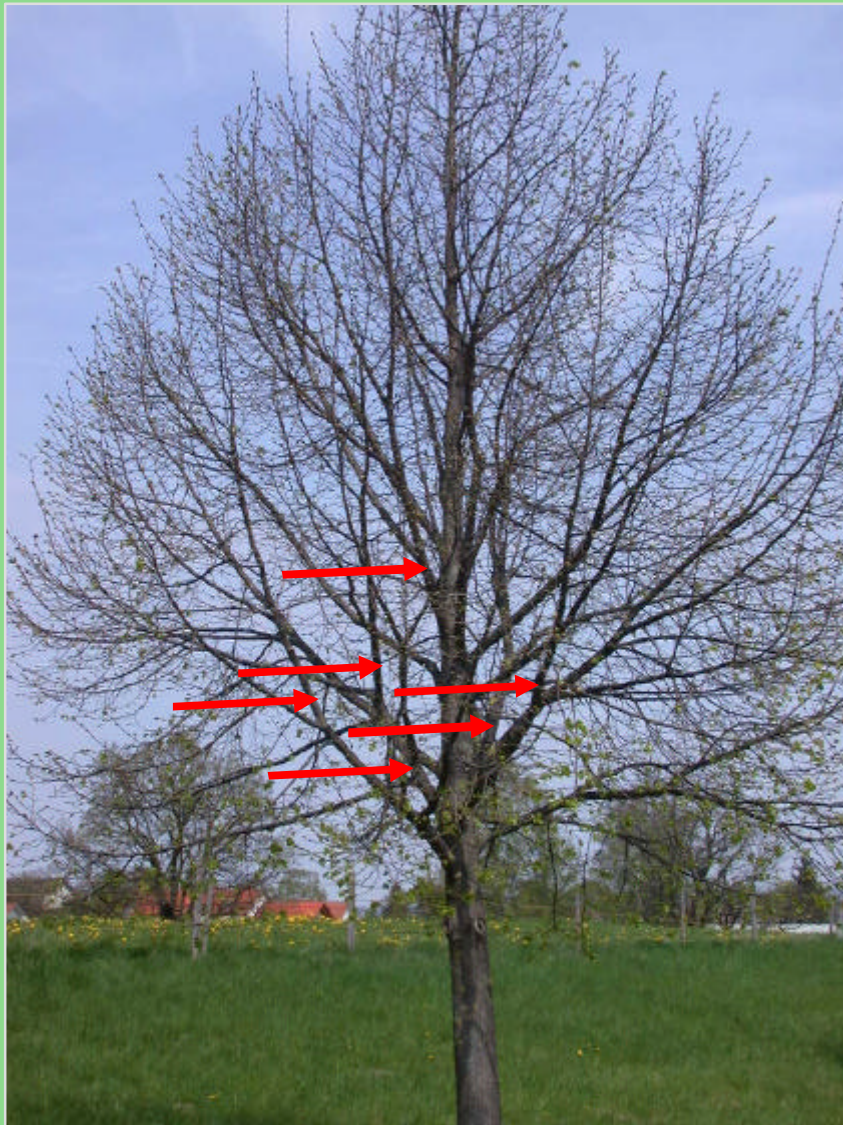


**Esempio non corretto:
potatura dopo il trapianto**



**Albero giovane con biforcazione stretta;
ripristinare dominanza apicale**¹²

Potatura di formazione



Tiglio primo e dopo la potatura

Potatura di formazione

eliminare possibili difetti nel corso dei primi anni di crescita della pianta



- l'asse principale della pianta va salvaguardato per permettere una crescita secondo la forma naturale
- eliminazione dei rami mal orientati o in contatto con altri
- eliminazione dei rami che competono con altri
- eseguire tagli a piccola sezione
- eliminazione dei rami che presentano difetti o sono in soprannumero
- sramatura per garantire il passaggio veicolare o pedonale

Innalzamento chioma

eliminazione dei rami di ostacolo al traffico veicolare



Innalzamento chioma

eliminazione dei rami di ostacolo al traffico veicolare



Potatura non corretta a filo tronco

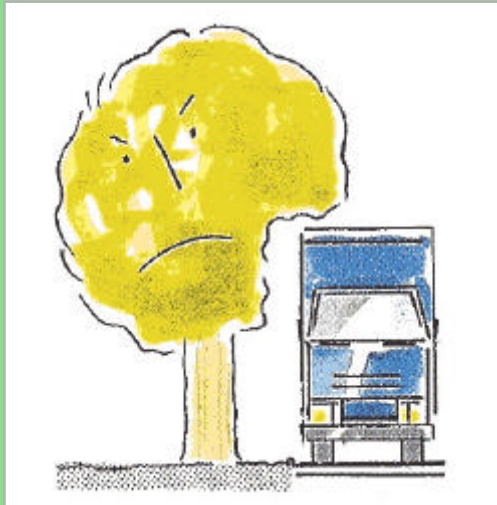
Innalzamento chioma

eliminazione dei rami di ostacolo al traffico veicolare



Innalzamento chioma

eliminazione dei rami di ostacolo al traffico veicolare



- il taglio dei rami più bassi viene eseguito nel corso dei primi anni di crescita
- la sramatura e da partire dagli stadi giovanili
- i rami grossi sono da accorciare
- l'eliminazione di branche è consigliata solamente in casi eccezionali

Eliminazione del seccume in quota



Eliminare rami con diametro alla base del ramo $> 3\text{cm}$

Eliminazione del seccume in quota



Eliminazione del seccume in quota



Eliminazione del seccume in quota



Collare del ramo

**rimuovere il ramo secco (mozzicone) senza danneggiare il collare di legno vivo
che “abbraccia” il ramo da tagliare**

La rimonda naturale si effettua lungo la barriera interna del ramo



tipo A

**Faggio
Quercia**



tipo B

**Frassino
Acero**

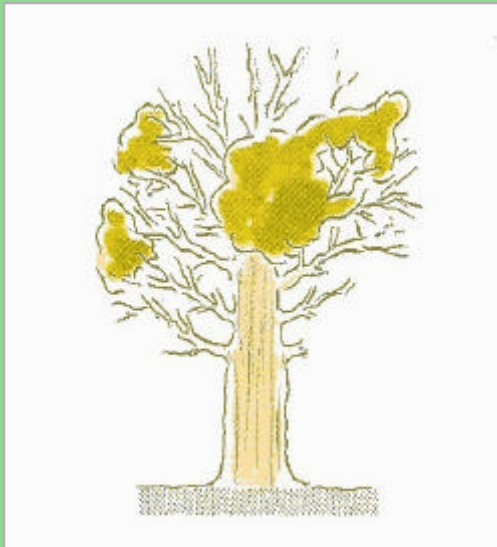


tipo C

**Pioppo
Salice
Ciliegio**

Eliminazione del seccume in quota

Rimozione del seccume in quota



- **eliminazione dei rami secchi oltre 3 cm di diametro**
- **senza rimuovere il collare di legno vivo che “abbraccia” il ramo secco**
- **non si applicano mastici cicatrizzanti**
- **rispettare la barriera interna, naturale del ramo**

Obiettivo della potatura



l'obiettivo degli interventi dipende dalla localizzazione della pianta

Obiettivo della potatura



l'obiettivo degli interventi dipende dalla localizzazione della pianta

Esempio di potatura corretta:

Riduzione moderata della chioma

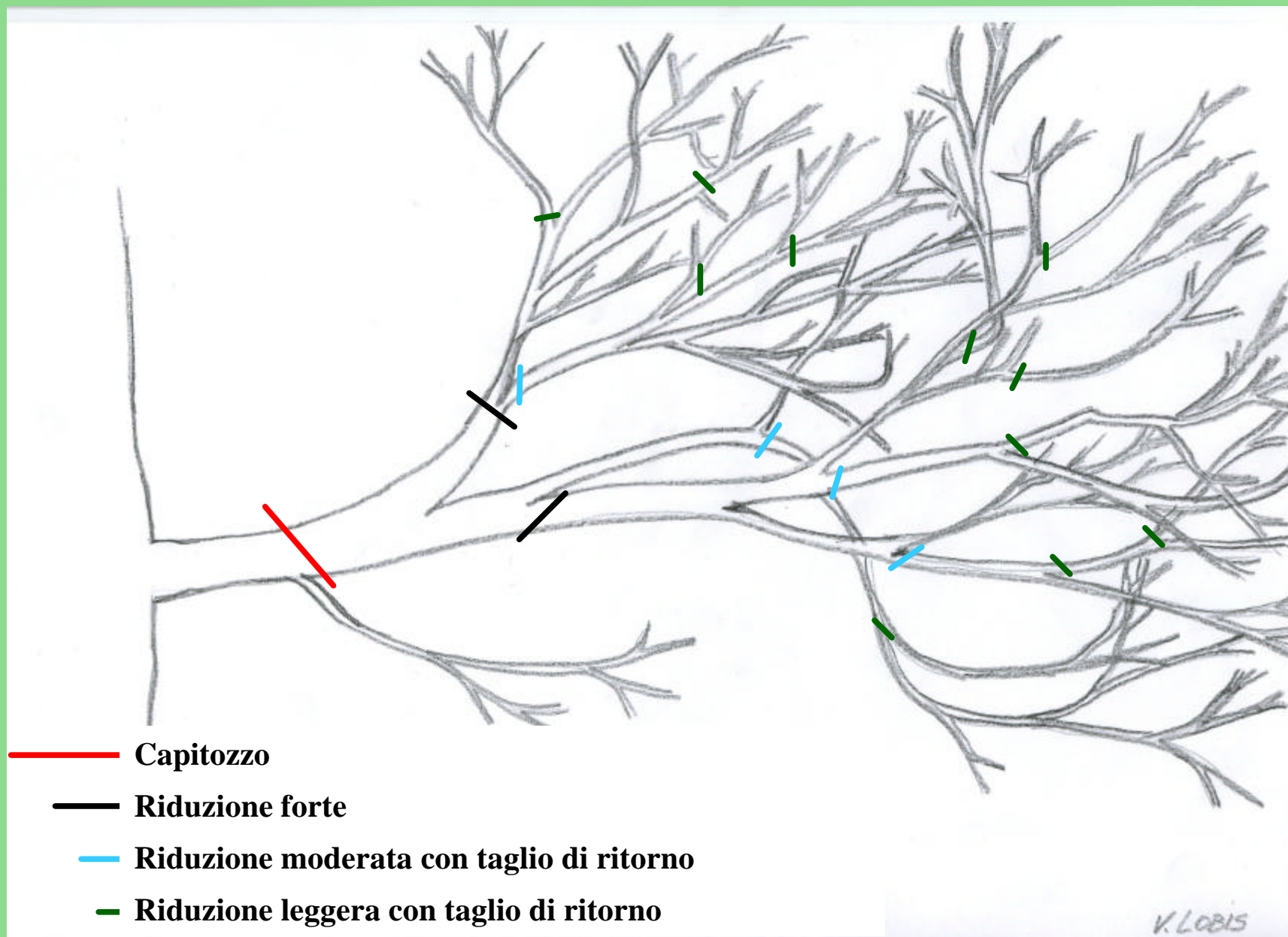


Esempio di potatura non corretta:

Riduzione forte della chioma : **Capitozzo**



La riduzione della chioma: 4 esempi di potatura



Potatura delle alberate adulte per eliminare possibili difetti nella chioma



Riduzione del numero dei polloni che si riformano
in seguito ad un capitozzo 30

Potatura delle alberate adulte per eliminare possibili difetti nella chioma



Evitare biforcazioni deboli

Potatura delle alberate adulte per eliminare possibili difetti nella chioma



Evitare biforcazioni deboli nella fase giovanile

Potatura delle alberate adulte



Eliminare rami che presentano difetti o evidenti carie

Potatura delle alberate adulte



Eliminare rami secchi e/o infettati da agenti patogeni

Potatura delle alberate adulte



rami striscianti:

- lesioni della corteccia → rischio di carie
- si riduce la sezione della branca → rischio di schianto
- riduzione laterale dell'incremento → rischio di schianto

Potatura delle alberate adulte



rami striscianti:

Potatura delle alberate adulte



- eliminazione dei rami secchi oltre 3 cm di diametro
- eliminazione delle branche che causano disturbo,
 - sia quelle che intralciano il traffico,
 - sia quelle che interferiscono con cavi elettrici o illuminazioni
- eliminazione dei rami con difetti o evidenti carie in atto
- eliminazione delle branche mal orientate o in soprannumero
- eliminazione dei mozziconi che rappresentano una via preferenziale di ingresso delle carie

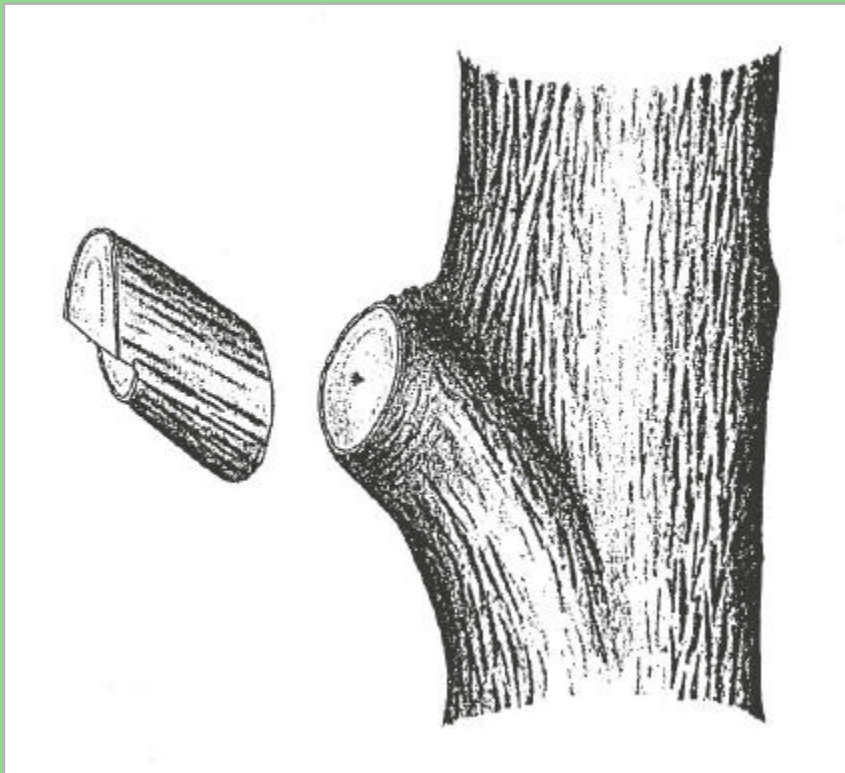
Giuda per un corretto taglio dei rami

**taglio improprio a filo
tronco**



taglio regolare

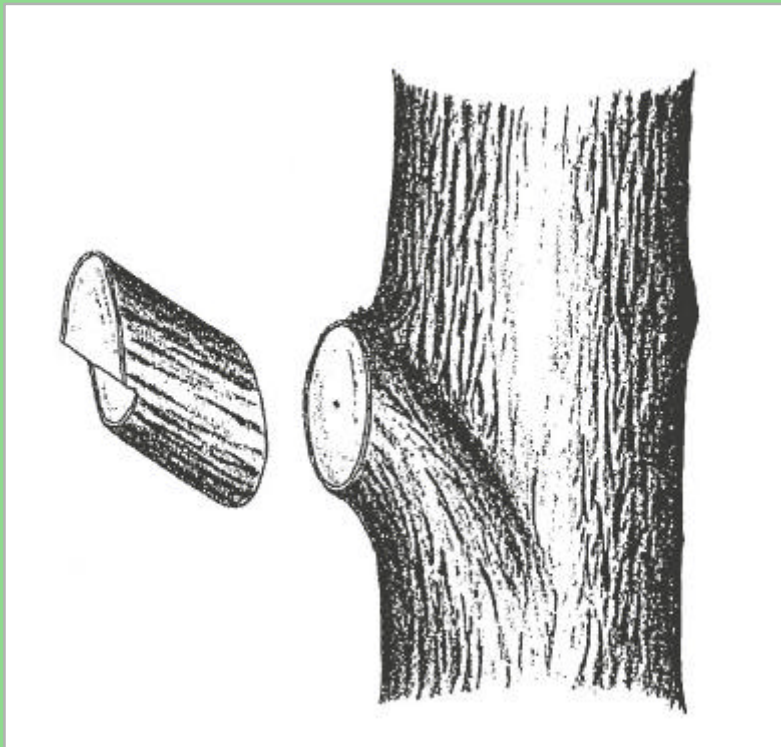
Esecuzione corretta del taglio sul ramo



Ramo con collare

- ✂ non ledere il collare che rimane interno al tronco
- ✂ eseguire il taglio il più vicino possibile al collare
- ✂ seguire con la sega lungo il collare

Esecuzione corretta del taglio sul ramo



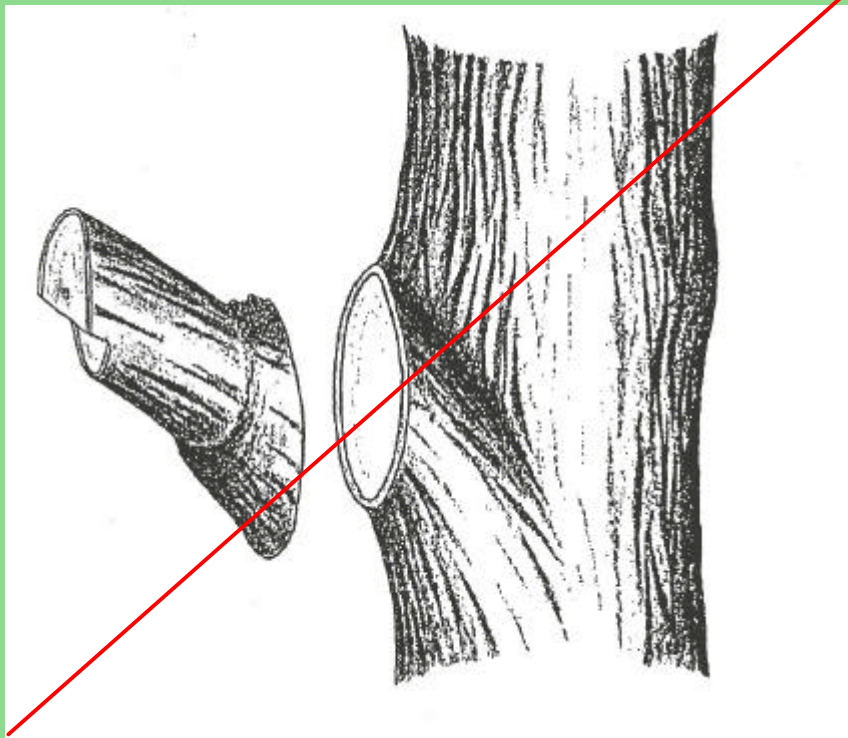
Ramo senza collare

✂ non ledere il legno del tronco

✂ eseguire il taglio in direzione assiale

✂ senza danneggiare la piega della corteccia

Esecuzione corretta del taglio sul ramo



Taglio rasente al ramo

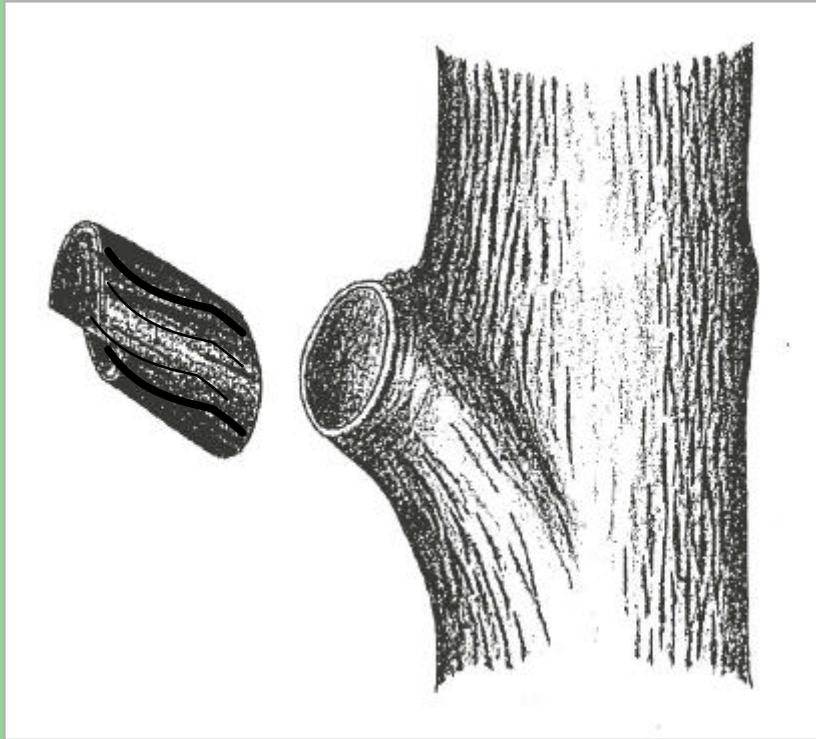
~~✂~~ taglio improprio

~~✂~~ sezione del taglio troppo grande

~~✂~~ rimozione del collare del tronco

~~✂~~ riduzione della cicatrizzazione della ferita

Esecuzione corretta del taglio sul ramo



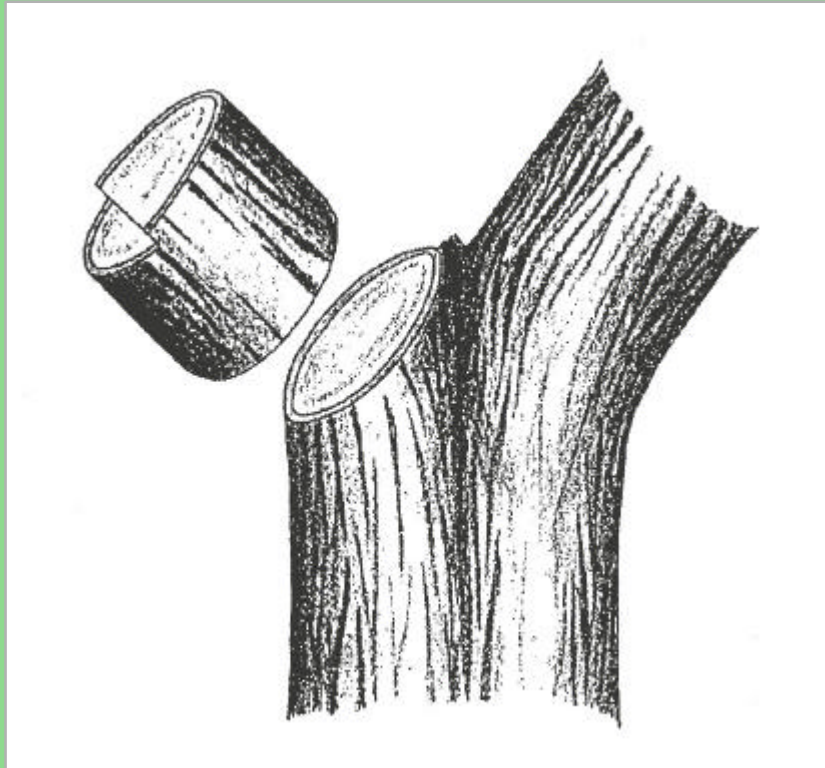
La rimozione del seccume

~~✍~~ non rimuovere il collare del tronco

~~✍~~ eseguire il taglio sul legno secco, senza ledere il legno vivo

~~✍~~ non ricoprire i tagli con mastice

Esecuzione corretta del taglio sul ramo

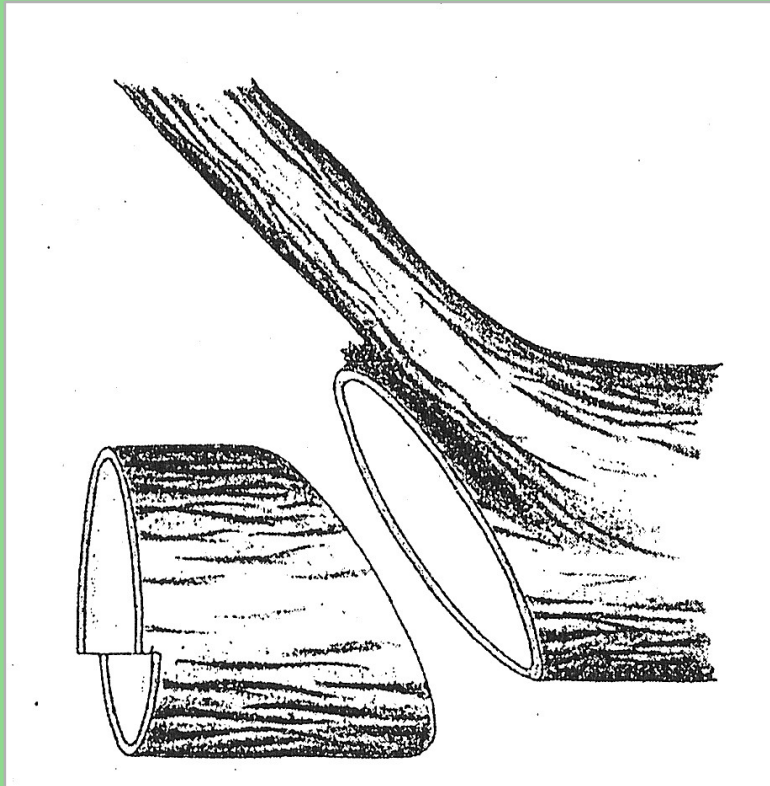


Taglio di una grossa branca codominante

- ☞ una riduzione della branca sarebbe da favorire
- ☞ effettuare il taglio con la corretta inclinazione obliquo rispetto all'asse del ramo secondo la direzione della branca rilasciata
- ☞ non ledere la piega della corteccia

Esecuzione corretta del taglio sul ramo

Taglio di ritorno



✍ tecnica migliore per ridurre la lunghezza dei rami

✍ il ramo rimasto deve avere una sezione pari almeno a $1/3$ di quella della branca tagliata

✍ rispettando la piega della corteccia si taglia obliquo all'asse del ramo secondo la direzione del tirasucchio
rilasciato

Dimensioni dei possibili interventi di potatura secondo il grado di compartimentazione del legno

Piante con buona capacità di compartimentazione

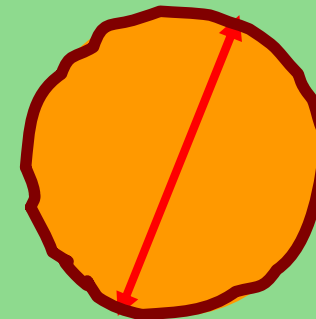
 **faggio**

 **quercia**

 **carpino bianco**

 **tiglio**

 **acero**



**potature fino a 10 cm
di diametro del ramo**

Dimensioni dei possibili interventi di potatura secondo il grado di compartimentazione del legno

Piante con debole capacità di compartimentazione

 **betulla**

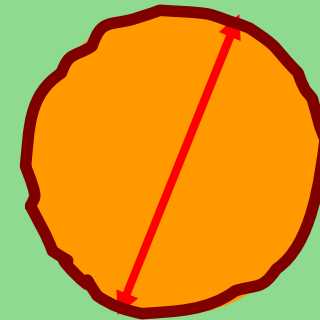
 **frassino**

 **pioppo**

 **ippocastano**

 **cedro**

 **ciliegio**



**potature fino a 5 cm
di diametro del ramo**

Esempio di interventi impropri

Taglio a filo tronco:

- ferita grossa
- favoriscono lo sviluppo della carie
- cicatrizzazione ridotta

Potatura corretta



Potatura non
corretta



Potatura non
corretta

Esempio di interventi impropri



Capitozzo:

- ✍ riduzione drastica dell'intera chioma
- ✍ favorisce la produzione di polloni con un'attaccatura fragile
- ✍ favorisce lo sviluppo delle carie
- ✍ occorre effettuare ulteriori interventi, con un notevole aumento di stress per la pianta

Esempio di interventi impropri



Il capitozzo dell'albero favorisce il ricaccio di tantissimi polloni e lo sviluppo di legno cariato



CAPITOLAZZO:

la riduzione della chioma per un albero sano non deve mai superare il 20 (25)% dell'altezza iniziale dell'albero

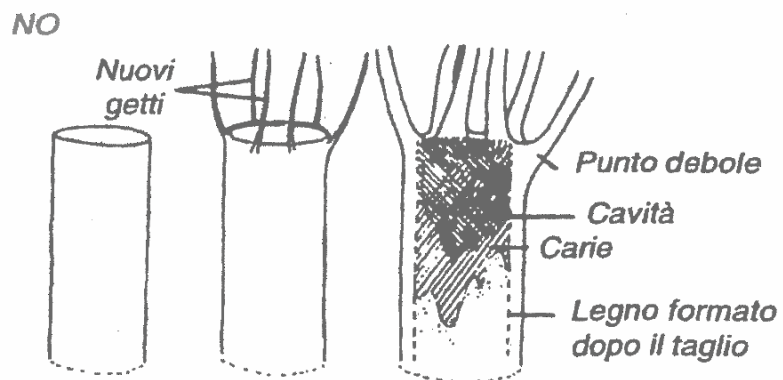
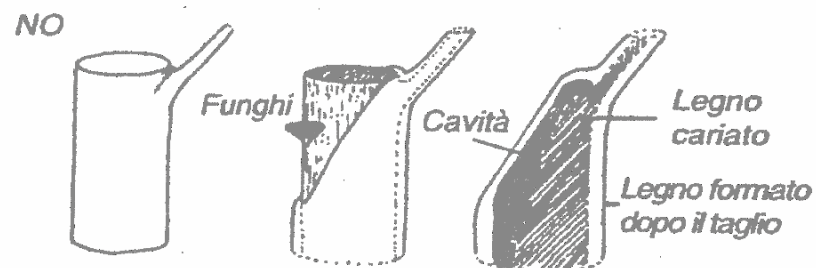
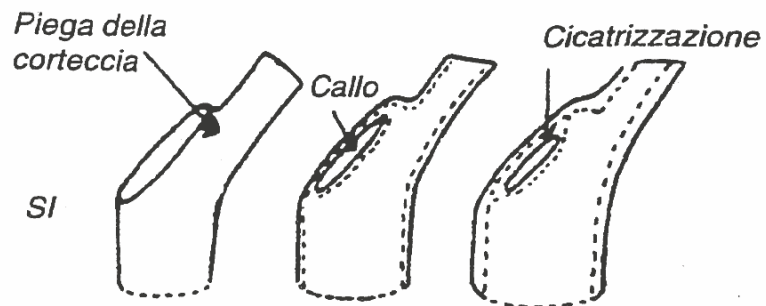
Anche una “potatura a coda di cane”, effettuata con taglio di ritorno su un ramo di dimensioni molto inferiori rispetto alla branca tagliata non risulta un taglio corretto 50

CAPITOLAZZO:

la riduzione della chioma per un albero sano non deve mai superare il 20% dell'altezza iniziale dell'albero



Taglio di rami: modalità corrette ed errori di impostazione



Alterazioni favorite dal capitozzo: ricaccio di polloni e carie del legno



Alterazioni favorite dal capitozzo: ricacci



Alterazioni favorite dal capitozzo

Prima della potatura



Dopo la potatura



Alterazioni favorite dal capitozzo

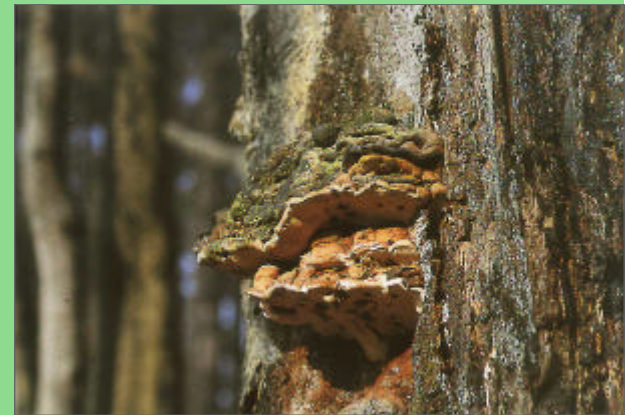
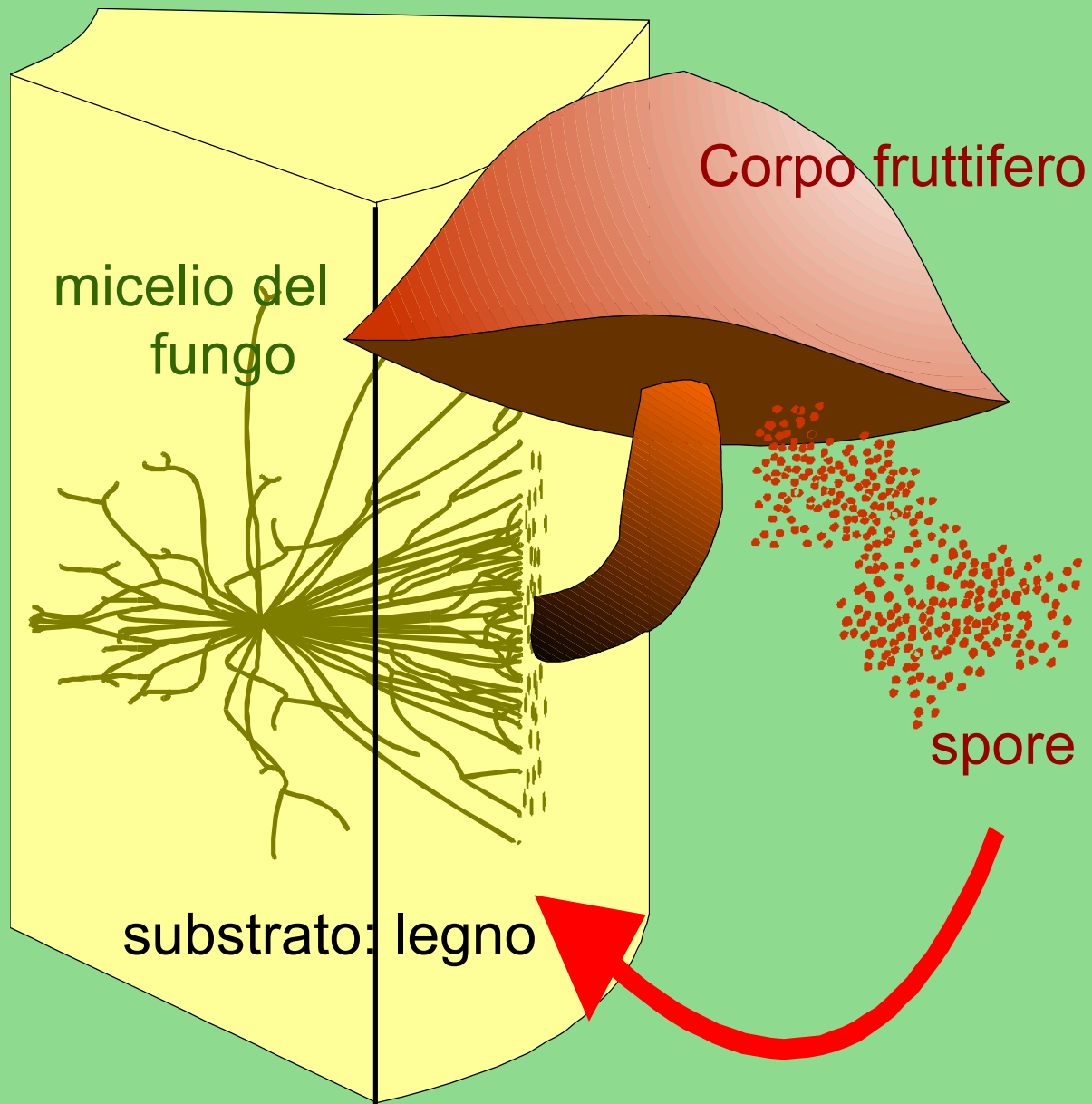


L'attaccatura dei rami è debole 56

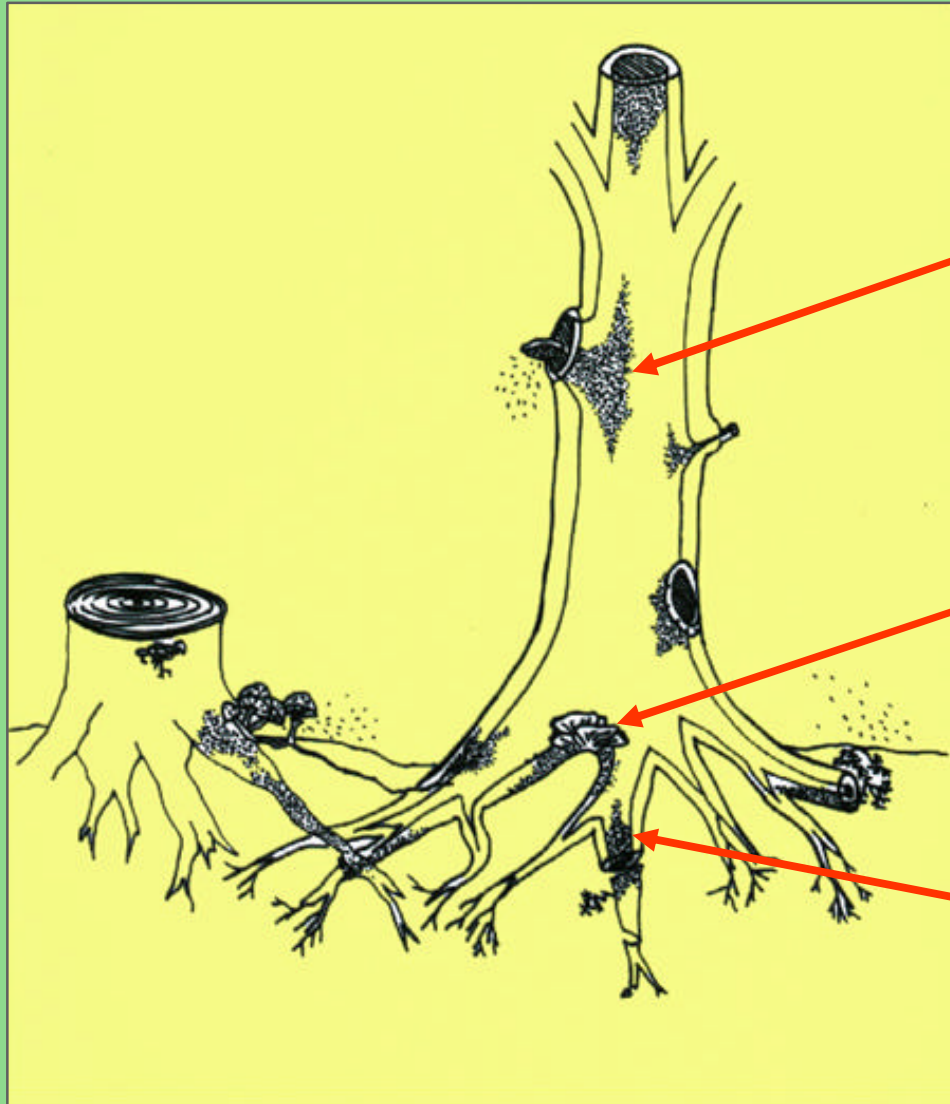
Alterazioni favorite dal capitozzo: carie



La biologia di funghi lignicoli



Strategie di colonizzazione di funghi agenti di carie

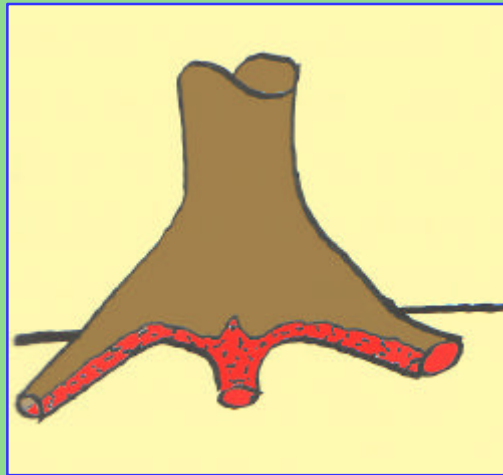


Marciumi del fusto

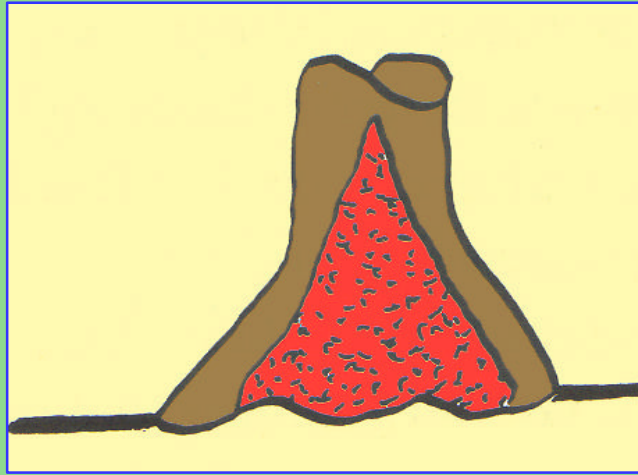
Marciumi delle
radici e del colletto

Marciumi radicali

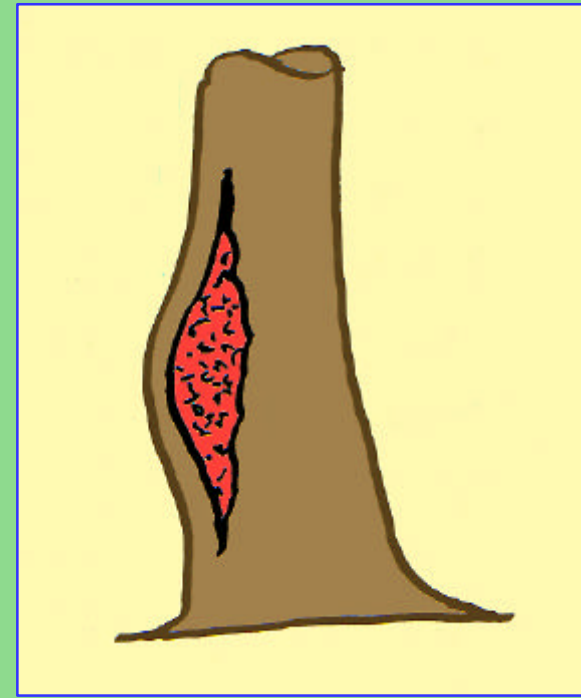
Classificazione dei funghi agenti di carie secondo la loro manifestazione preferenziale all'interno dell'albero



Prevalentemente
nelle radici

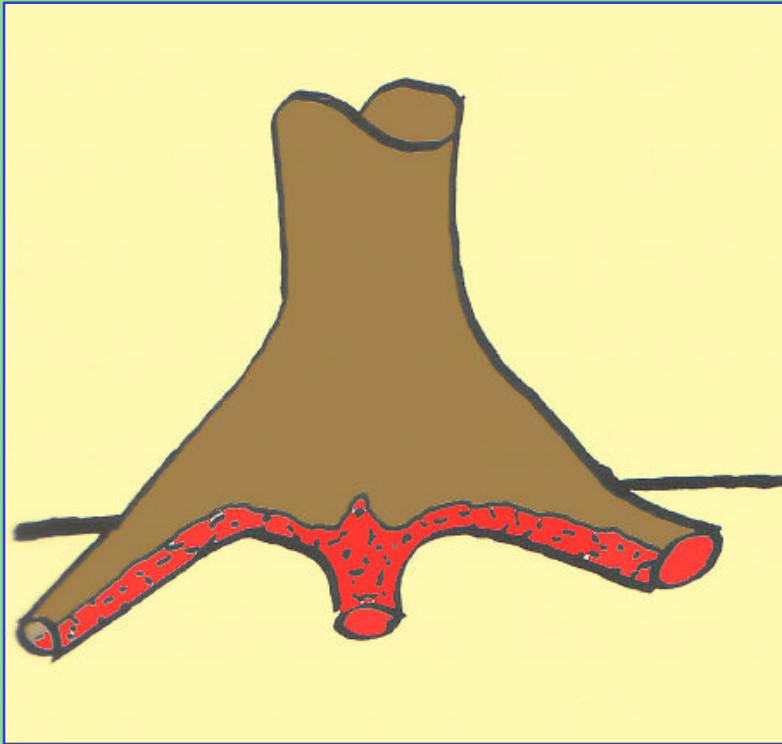


Radici e
colletto



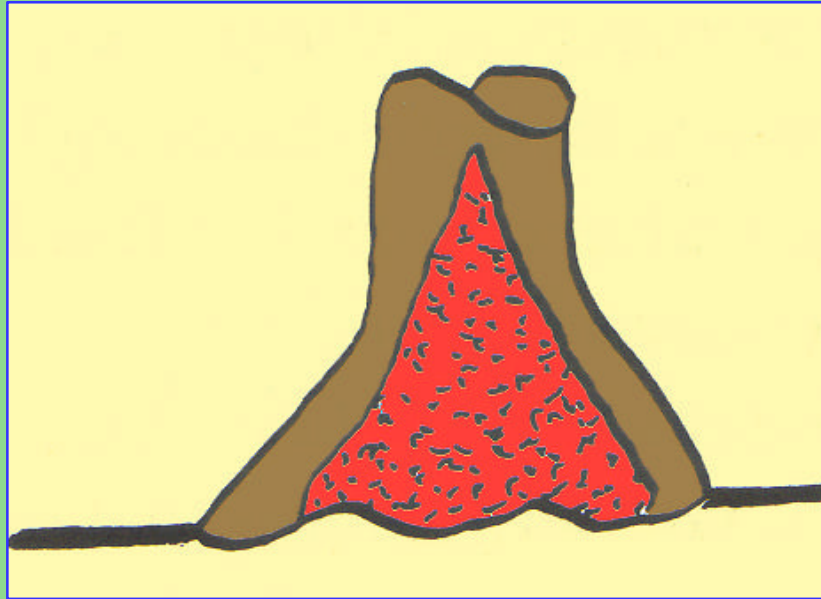
Fusto

Marciumi radicali



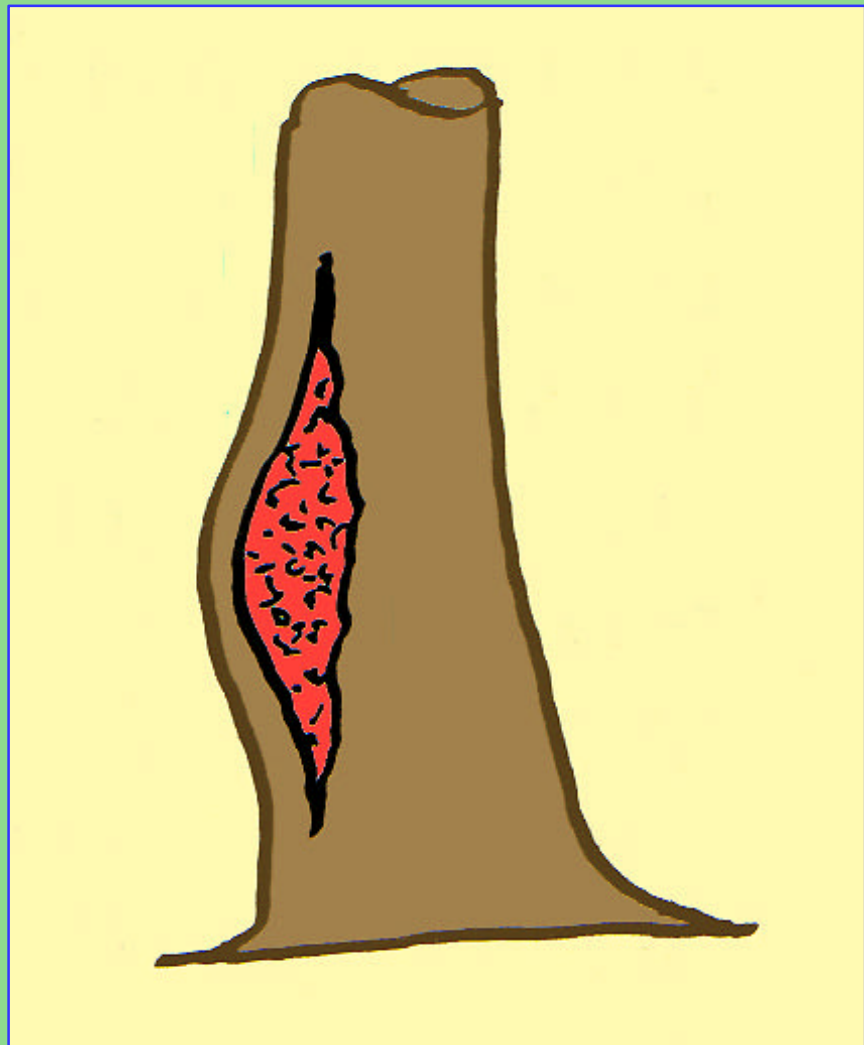
- *Inonotus dryadeus*
- *Meripilus giganteus*
- *Ustulina deusta*
- *Ganoderma resinaceum*
- *Perennipora fraxinea*
- *Phaeolus schweinitzeri*

Marciumi delle radici e del colletto



- *Armillaria* spp.
- *Ganoderma* ssp.
- *Grifola frondosa*
- *Pholiota squarrosa*
- *Heterobasidion annosum*
- *Ustulina deusta*
- *Fistulina hepatica*

Marciumi nel tronco



- *Polyporus squamosus*
- *Laetiporus sulphureus*
- *Fomes fomentarius*
- *Phellinus igniarius*
- *Pleurotus ostreatus*
- *Inonotus hispidus*
- *Ganoderma adspersum*